



LUNEDÌ 19 GIUGNO 2017

www.corriere.it

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@redigital.it
Codice cliente: 849747
Copyright 2017 RCS Digital SpA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI
In Italia EURO 1,50 | ANNO 56 - N. 24

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Soluzioni semplici per proteggere bene la salute, la casa e il tenore di vita!

Vieni a scoprire i nostri prodotti su www.uniqagroup.it

Radio Italia a Milano
Una festa senza paura al concerto in Duomo di **Stefano Landi** a pagina 43

Danimarca battuta
Under 21, buona la prima Lanciate finte banconote a Donnarumma di **Alessandro Bocci** a pagina 45



UNIQA
Assicurazioni & Previdenza

Le sigle anti Renzi
QUALCOSA NON QUADRA A SINISTRA
di **Paolo Mieli**

A conclusione del vivace incontro dell'associazione «Libertà e Giustizia» tenutosi ieri al teatro Brancaccio di Roma, qualcosa ci dice che la prospettata costruzione di un unico movimento alternativo al Pd renziano (un Pd considerato ormai dal loro leader Tomaso Montanari «parte della destra») si va facendo più incerta. Aspettiamo il primo luglio quando si riuniranno i seguaci di Giuliano Pisapia, ma già fin d'ora c'è qualcosa che non quadra. Del resto nei giorni scorsi Montanari, aveva rimproverato a Pisapia una presunta predilezione per Blair rispetto a Corbyn, la proposta di Giorgio Gori a governatore della Lombardia (circostanze negate dall'ex sindaco di Milano), ma soprattutto l'innegabile posizione da lui assunta al momento del voto dello scorso 4 dicembre: «Non sono sicuro che chi ha sostenuto il Sì al referendum sia la persona giusta» per guidare la grande coalizione civica di sinistra, ha detto lo storico dell'arte. Dopo l'assemblea del Brancaccio, si conferma l'impressione che il giudizio sul 4 dicembre sia dirimente per la scelta del leader del futuro raggruppamento che dovrebbe far concorrenza al Pd. Anche se, ad essere lineari, per paradosso Silvio Berlusconi — che al referendum votò No, assieme all'intera destra — dovrebbe avere più titoli non solo di Pisapia ma perfino di Enrico Letta e di Romano Prodi i quali, come è noto, si pronunciarono per il Sì.

continua a pagina 36



Un vigile del fuoco stravolto dalla fatica durante le operazioni di soccorso in Portogallo

Intrappolati in auto tra le fiamme
L'incendio che devasta il Portogallo
di **Andrea Nicastro**

Almeno 61 persone sono morte a causa di un enorme incendio che ha devastato i boschi intorno a Pedrógão Grande, in Portogallo. A far divampare le fiamme sarebbe stato un fulmine. Il premier portoghese: «Il nostro più grande disastro, a memoria d'uomo».

da pagina 8 a pagina 11
Berberi, Mastrantonio e un intervento di Emanuele Trevi

Macron stravince Nasce la Francia dei «debuttanti»

Astenzione record. Crollo socialista, entra Le Pen

di **Stefano Montefiori**

Una valanga di voti per il partito del presidente Macron. Al ballottaggio per le legislative in Francia, En Marche ha conquistato la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale. E non avrà neanche bisogno di allearsi con i centristi. Marine Le Pen entra nell'Assemblea ma il Front National non sfonda. Ridimensionato il Partito socialista. Molto bassa l'affluenza alle urne.

da pagina 2 a pagina 5
con un'analisi di Sergio Romano

IL COMMENTO

Intuito (e fortuna) di un leader globalista

di **Aldo Cazzullo**



Se davvero Napoleone voleva solo generali fortunati, allora Emmanuel Macron è il generale fortunato di Napoleone. Resta da capire chi sia Napoleone. Il nuovo presidente ottiene la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale.

continua a pagina 3

Il caso Banca Etruria, la telefonata del padre di Boschi Consp, presidente indagato «Ha mentito ai magistrati»

INVERSIONE DI TENDENZA

Più soldi a casa dagli italiani andati all'estero

di **Federico Fubini**

Gli italiani che lavorano all'estero tornano a mandare i soldi a casa. Come facevano i nostri nonni 140 anni fa. Anche se gli italiani che emigrano oggi non assomigliano più ai nostri bisnonni e neanche ai nostri padri. A rivelarlo è la Relazione annuale sul 2016 della Banca d'Italia. L'anno scorso gli italiani hanno guadagnato all'estero e portato a casa 7,2 miliardi di euro.

a pagina 23

GIANNELLI



Indagato Luigi Ferrara, presidente Consp. alle pagine 12 e 13 **Galluzzo, Piccolillo, Salvia**

«Il Vaticano ci dia il dossier su Emanuela»

La richiesta della famiglia Orlandi: la Segreteria di Stato possiede carte mai svelate

UNIVERSITÀ E FINANZA
Master, la Bocconi settima al mondo

di **Corinna De Cesare**

L'università Bocconi è al settimo posto al mondo per i corsi di laurea magistrale in finanza. L'ateneo milanese scala due posizioni. Le storie di tre ex studenti che hanno trovato subito lavoro.

a pagina 29

di **Fiorenza Sarzanini**

Trentaquattro anni dopo la scomparsa di Emanuela Orlandi — la quindicenne figlia di un commesso della Casa Pontificia sparita il 22 giugno 1983 —, la famiglia chiede di visionare i documenti riservati conservati in Vaticano sul suo caso e di incontrare il segretario di Stato, Pietro Parolin. La decisione punta a rompere un lunghissimo silenzio, che coinvolge inevitabilmente le gerarchie della Chiesa.

a pagina 20

LA SCRITTRICE

Volevo diventare come Dostoevskij

di **Silvia Avallone**

«Arrivava un momento, prima di cena, in cui mia nonna si sedeva a tavola a riprendere fiato, e apriva un libro. Mezz'oretta, diceva, adesso gioca un po' da sola. E io in quell'istante morivo».

a pagina 38

idealista
chi cerca bene, trova

